

Aviano 11 Gennaio 2008

Trasferimento tecnologico: esperienze collaborative con il territorio e con l'Università di Udine.

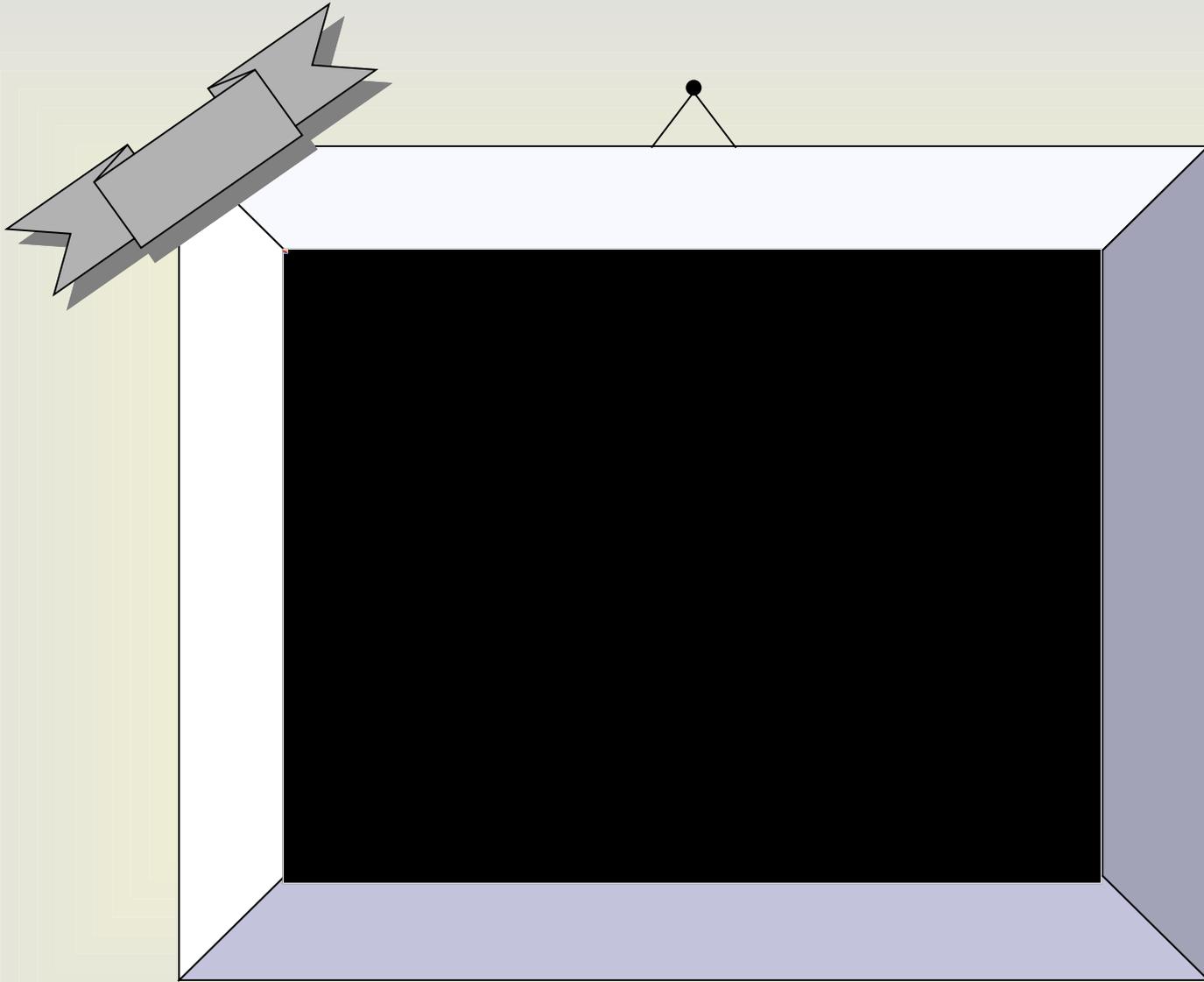
Dr. Luigi De Marco, Direttore Dip.Laboratori diagnostici
e per le terapie cellulari CRO AVIANO

PRODOTTI E BREVETTI

1. **"HELIATTACK"**: deposito USA di "Monoclonal Antibody Cross-Reactive Against Infective agent"
2. **"SMART CLOT"**: deposito Italiano, ed Europeo via PCT, di una "Apparecchiatura capace di monitorare e prevenire il processo di formazione del trombo". Nel 2006 è stata costituita una società che si occuperà della produzione e commercializzazione dell'apparecchiatura
3. **"READY-CHEMIO"**: Apparecchiatura per la preparazione automatica di un farmaco e relativo procedimento per la preparazione
4. Alcuni ricercatori del CRO hanno prodotto inoltre, nell'ambito di una collaborazione con Areta International s.r.l., una proteina ricombinante che la società produrrà in clinical grade. Areta International s.r.l. ha proceduto al Deposito Italiano.

SMART CLOT

Strumento per il monitoraggio "in vitro" della formazione del trombo in diverse situazioni patologiche sia emorragiche che trombotiche.



Assegnato al Bo il Premio nazionale. La prima piazza a Torino ma al secondo e terzo posto si classificano le università del Nordest

L'innovazione incorona Padova e Udine

Le Università di Torino, Padova e Udine, giunte rispettivamente al primo, secondo e terzo posto, si sono aggiudicate il Premio Nazionale per l'Innovazione, una competizione tra progetti d'impresa ad alto contenuto innovativo sviluppati in ambito universitario da studenti e ricercatori. Nella prestigiosa Aula Magna di Palazzo del Bo al termine di una giornata che ha visto alternarsi interventi e relazioni di docenti universitari, economisti, esperti del mondo industriale, finanziario e politici sul ruolo dell'innovazione nell'Università e nell'imprenditoria, è stato incoronato il vincitore del Prii, il gruppo Electro Power di Torino.

Il progetto, a cui andrà un premio di 60 mila euro, prevede un sistema in grado di produrre energia pulita.

A seconda delle condizioni di applicazione l'idrogeno può essere utilizzato estratto dall'acqua oppure prodotto a partire dal gas naturale. Un prototipo di energia pulita pronto a debuttare già ai prossimi giochi olimpici invernali di Torino. Il primo "Power System" da 30 kw a metano farà il suo debutto fornendo energia alla "Piazza a Idrogeno", Hy-Park, voluta dalla Regione Piemonte come vetrina internazionale sulle proprie innovazioni tecnologiche all'Avogadro.

Secondo classificato, ricevendo un premio di 30 mila euro, si è piazzato il progetto "Dreamlight", dell'Università di Padova. Si tratta di uno strumento innovativo rivolto al mercato dell'ottica elettronica, un mappatore tridimensionale in grado di costruire lenti più precise e a costi inferiori.

Il mappatore ottico è un capogruppo del progetto - costerà circa 10 mila euro in Italia e ci sono settimane o cicli di tempo potenzialmente interessanti, più le industrie".

Il terzo premio di 20 mila euro è andato al progetto "Smart Clot" che porta la firma dell'Ateneo di Udine. "Smart Clot" è un apparecchio che consente di diagnosticare e prevenire l'infarto col giro di tre minuti, attraverso uno screening completo nella funzionalità piastrinica.

La certezza di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

La giornata di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

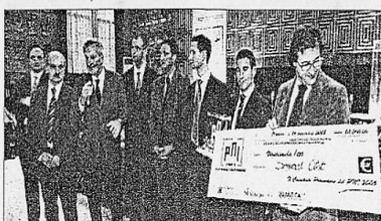
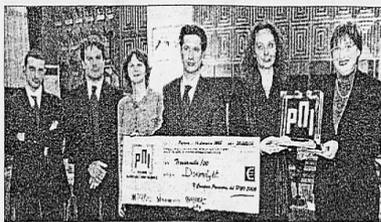
La giornata di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

La giornata di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

La giornata di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

La giornata di premiazione è stata introdotta da un intervento di Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali di Confindustria. «Questa iniziativa ha un altissimo valore simbolico per il "sistema Italia" - ha detto Colaninno - il Premio Nazionale per l'Innovazione è un trascinatore per abbattere il muro che divide Università e imprese, perché l'unica strategia vincente per rilanciare l'economia del nostro Paese è la sinergia tra Ateneo, da un lato, e aziende dall'altro, una sinergia che oggi purtroppo ci sta ancora realizzando».

PREMIATI
Al fianco, il gruppo padovano, secondo classificato. Sotto, il gruppo torinese che ha conquistato la terza piazza



IL GAZZETTINO
NORDEST

Sabato 17 dicembre 2005

VENETO

Dreamlight, un'idea per costruire lenti più precise e a costi inferiori

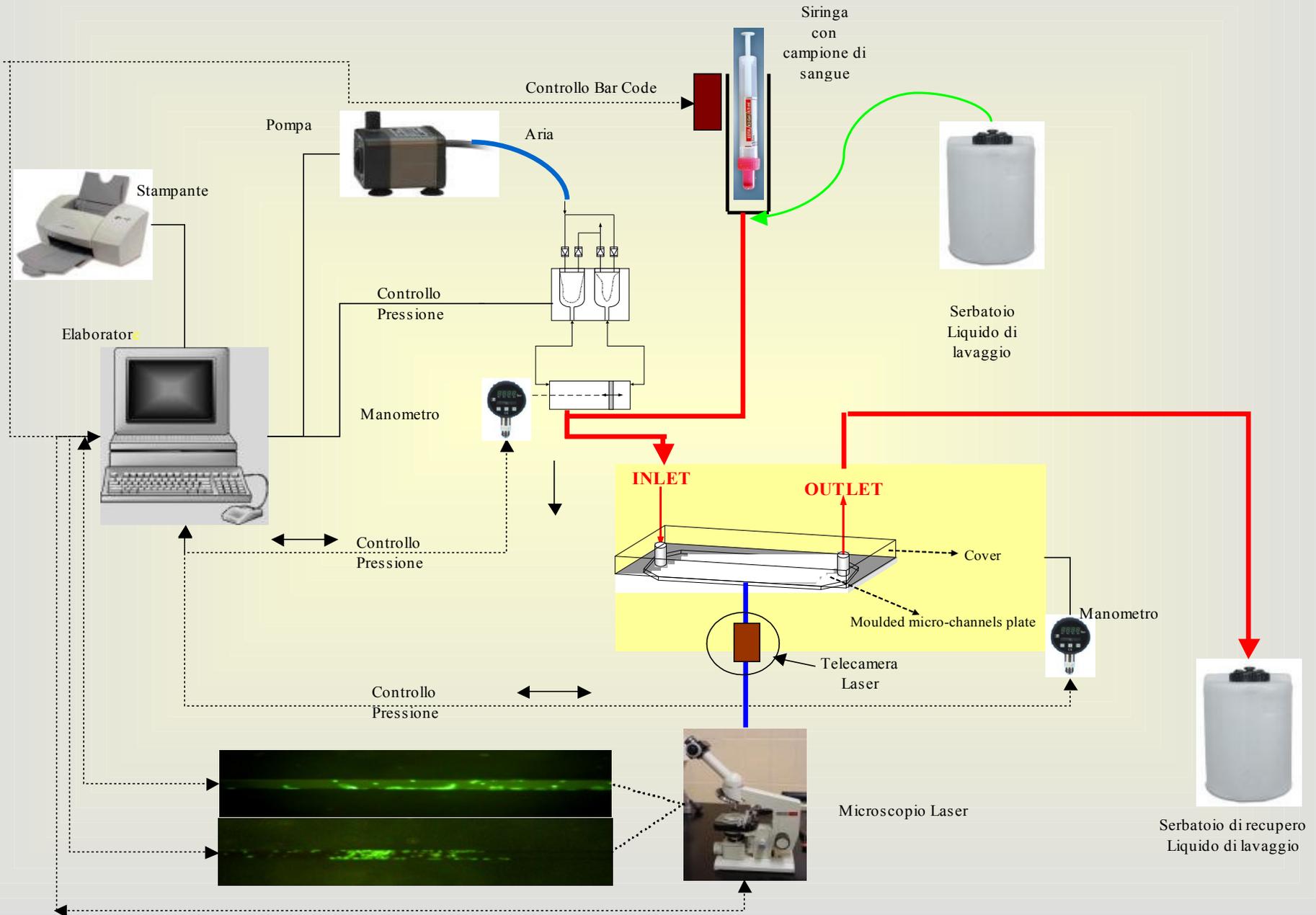
(M.B.) Testa socializzazione e un pizzico di emozione si leggono nel volto di Raffaella Bisson, mentre riceve i complimenti del professor Giuseppe Tondello, presidente della giuria del premio, la cui cerimonia di consegna è avvenuta ieri in sala magna, a Palazzo del Bo. L'ingegner Raffaella Bisson, con il suo gruppo di lavoro, tutto padovano, si è infatti aggiudicata i 30 mila euro, spettanti al secondo progetto classificato. Dreamlight ha come obiettivo progettazione, produzione e commercializzazione di un "mappatore tridimensionale del potere e della geometria delle lenti ottiche", con cui i produttori potranno costruire lenti più precise e a costi inferiori rispetto a quelli dell'attuale mercato. Il mercato può già essere rilevante nei confronti dell'idea che coinvolge anche la dottoressa Vania Da Doppo, il dottor Alessandro Zuccato e l'ingegner Alessandro Pellizzari, se è vero che ci sono in Italia già settemila occhiali e più di 240 pro-

FRIULI VG

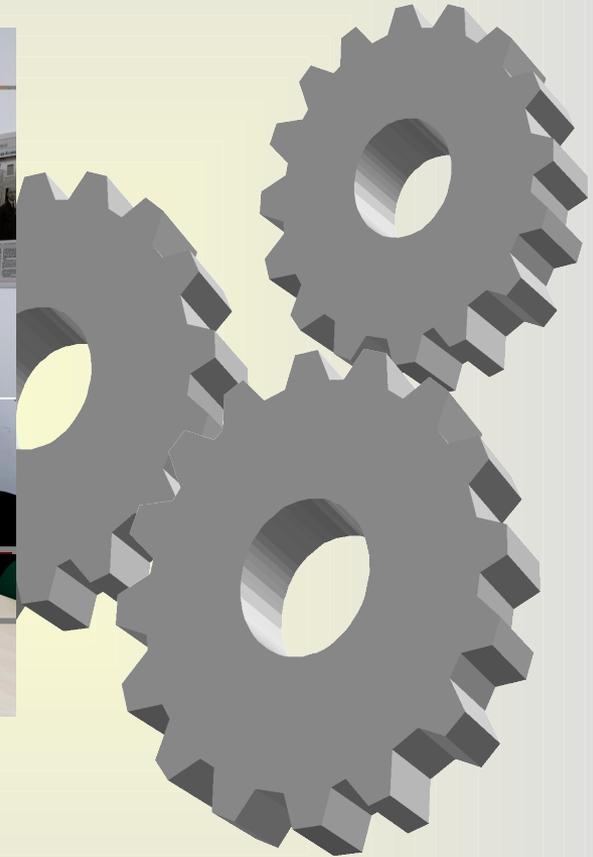
Smart Clot inventa il dispositivo che previene trombosi e infarto

Università di Udine ha conquistato il terzo posto con il gruppo padovano Smart Clot, composta da docenti universitari, ingegneri e medici. Il team ha progettato un'apparecchiatura capace di monitorare e prevenire il processo di formazione del trombo il cui ruolo di sangue che coagolando il vaso, impedisce la circolazione sanguigna e il coagulo si forma. Lo strumento è utilizzabile nelle sale operatorie e nei laboratori analisi. Il brevetto è quello di arrivare alla commercializzazione entro il 2007. Smart Clot Udine conquista la prima posizione anche nella gara a squadre fra i 30 progetti, piazzando tre gruppi fra i primi sette classificati. Smart Clot è formato da medici del Cro di Aviano Luigi De Marco, Mario Mazzucato, Mariagrazia Michieli e Agostino Sheffer; da Daniela Damiani, docente di Radiologia del sangue a Udine; da Paolo Cana, docente a Padova, dagli imprenditori Patrizio Bortolan (Saratoga spa), Carlo De Franceschi (Frintana di spai) e Raul Petrucci (Admest srl e Sartin & associati srl), e

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO



16-12

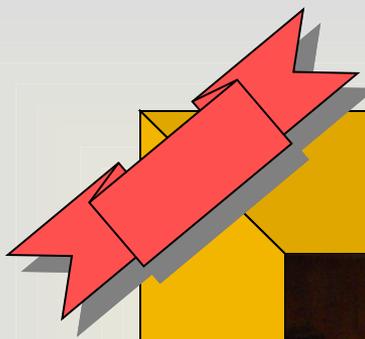


Fast Brain Eng

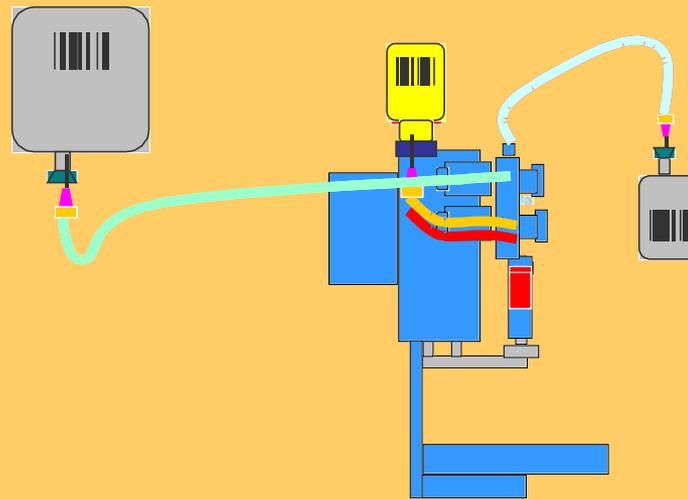
AB Elettronica

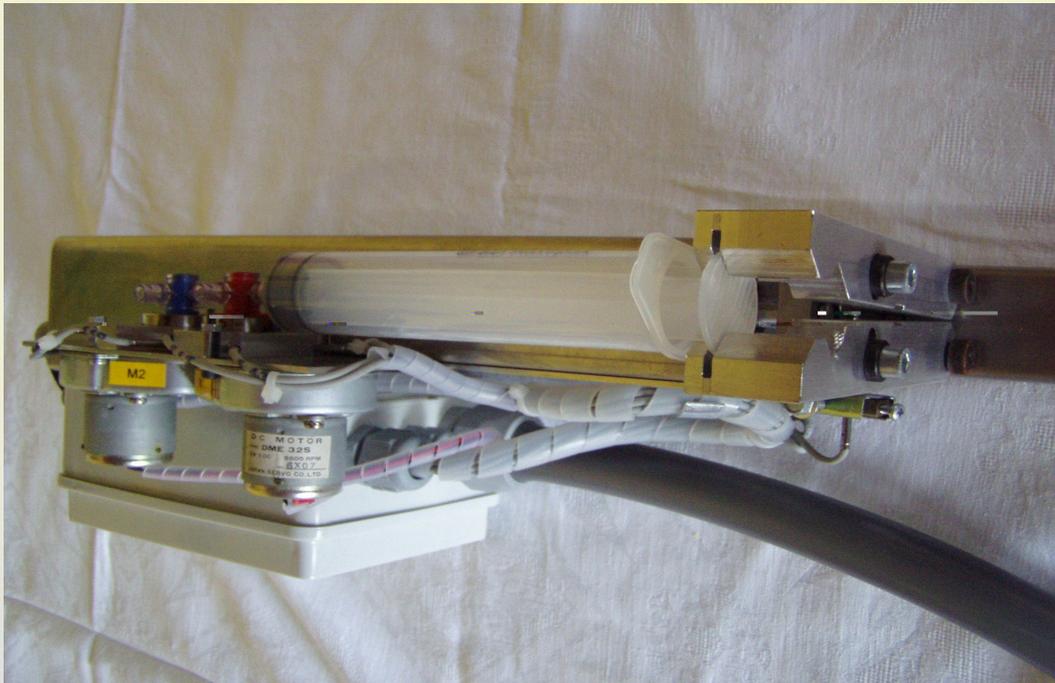
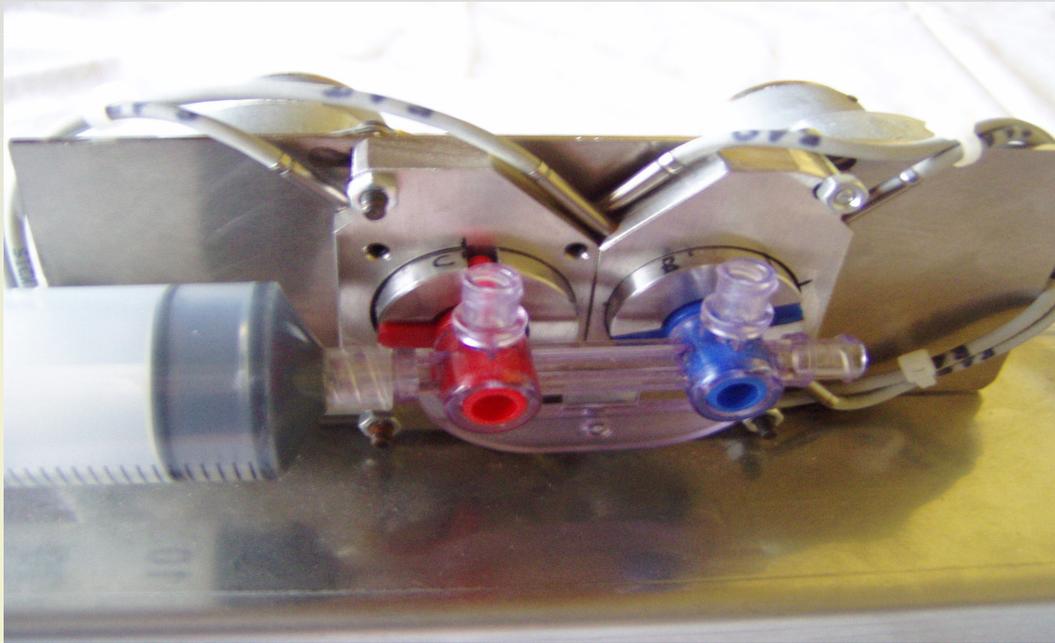
READY-CHEMIO:

Apparecchiatura per la preparazione
automatica dei farmaci chemioterapici.



Ready-chemio





Friulchem

Area Obiettivo 2 -Vivaro (PN)

Progetto: Applicazione delle nanotecnologie per potenziare l'efficacia di terapie farmacologiche in oncologia.

Partners: CRO Aviano
Università di Trieste

Collaborazione tra CRO e Dipartimento di Ingegneria Elettrica Gestionale e Meccanica dell'Università di Udine

Studio e sviluppo di un sistema "in vitro" per il monitoraggio tridimensionale della cinetica e formazione del trombo all'interno di microcapillari artificiali (diametro inferiore ai 200 μm) utilizzando una delle seguenti tecniche:

- Accoppiamento capacitativo
- Correnti iniettate
- Correnti indotte/accoppiamento induttivo

Risultati Attesi:

Analisi della formazione del trombo nella sua reale tridimensionalità identificando con buona risoluzione spaziale e temporale l'evolvere dell'occlusione nel canale di vetro o di materiale plastico rivestito internamente con proteine della matrice extracellulare perfuse con sangue intero → SMART CLOT 2

In Conclusione